



Leonardo

Consorzio di
Cooperative sociali Onlus



PROGETTO WOSOCOOP



WORK ON SOCIAL COOPERATION
Consortium Leonardo (PN) - Italy



*Foto di gruppo dei partecipanti al progetto Wosocoop.
Casarsa della Delizia 25 gennaio - 01 febbraio 2015*



Festa finale della settimana di Wosocoop

Do il benvenuto a tutti, a nome del Consorzio Leonardo di Pordenone.

Questo progetto – e questa settimana in particolare – è per noi una scommessa, una sfida che abbiamo voluto giocare con gli amici di ALDA.

Non abbiamo mai accolto così tante persone e speriamo di poter vivere tutti assieme un'esperienza utile, stimolante e fruttuosa. Confidiamo nella comprensione, nella pazienza e nella collaborazione di tutti per renderla il più positiva possibile.

Eserciteremo praticamente, in questa settimana, quei valori della cooperazione che sono alla base di questo progetto e del modello della cooperazione sociale.

Assieme faremo e vivremo tante belle esperienze. Avrete modo di capire, giorno dopo giorno, come abbiamo impostato e organizzato questi 7 giorni e quanti volontari li hanno resi possibili: dalle famiglie in cui sarete ospitati, ai cuochi e alle cuoche, agli autisti dei mezzi, alle persone che porteranno testimonianze, agli esperti, ai giovani tutors. Tutti renderanno la loro opera gratuitamente.

Vorrei che ciascuno di voi potesse sentirsi accolto e importante, così come in questa sede vengono ogni giorno accolti i bambini con disagi sociali e le loro famiglie. Se lo vogliamo, noi metteremo le basi per una proficua collaborazione che continuerà negli anni.

Confidiamo di poter condividere tante piccole e grandi buone pratiche di cui ognuno di noi è portatore. Abbiamo tutti bisogno di ricaricarci con stimoli positivi e di trovare soluzioni innovative ai tanti problemi ed emergenze che la crisi ci mette davanti ogni giorno. Specie per i giovani disoccupati.

Dicevo all'inizio che questa per noi è una scommessa, una sfida. Dirò di più: è anche un sogno, perché è un po' da folli aver pensato ad un progetto così impegnativo.

E a proposito del sogno, vi vorrei salutare con lo slogan del Noce, di questa associazione nella cui sede ci troviamo: Se uno sogna da solo, è solo un sogno. Se molti sognano insieme, è l'inizio di qualcosa di nuovo.

Buon sogno concreto a tutti!

Luigi Piccoli
(Presidente Consorzio Leonardo)

L'evoluzione della società contemporanea coinvolge, a livello planetario, non solo le varie fasce di popolazione nei diversi continenti, ma condiziona i nostri comportamenti individuali, costruisce sempre nuove relazioni legate al vario comporsi delle stratificazioni antropologiche delle comunità locali, modifica usi e tradizioni che venivano considerate, fino a poco tempo fa, irrinunciabili ed immutabili. Anche nella nostra Regione accanto ai cittadini italiani si sono affiancate in questi anni le popolazioni provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, che hanno eletto il nostro territorio come luogo per costruire il loro futuro. In questa situazione di fatto si innestano anche i fattori di difficile gestione dei flussi di migranti provenienti dal Nord Africa e dal Vicino Oriente che fuggono dai conflitti e dalle zone di guerra. Lo scenario internazionale è inoltre gravato dalla perdurante crisi economica che introduce incertezze, difficoltà, preoccupazioni e mina dalle radici lo stato sociale e le regole della convivenza.

Progettare percorsi innovativi, che valorizzino le culture e le esperienze di popolazioni presenti nella comunità provinciale, è una sfida per creare un laboratorio sociale unico nel suo genere e rendere le diversità esistenti ottimi stimoli per ricercare nuovi punti di contatto e visioni d'insieme comuni. Il sapersi riconoscere diviene allora il denominatore comune per la crescita di relazioni profonde che rafforzano la parte identitaria di ciascun gruppo umano ed il senso di appartenenza ad un territorio, sia esso d'origine o d'adozione.

I principi ed i valori della cooperazione sociale possono allora essere una delle strade per nuovi modelli di vita e di sviluppo e trovano una sintesi organica in WOSOCOOP, questa iniziativa formativa ed esperienziale. La condivisione di progetti concreti, di casi guida legati al volontariato e la conoscenza di buone pratiche realizzate in ambito locale sono la materia viva di questo evento. In tal modo vengono progettati degli stimoli e delle proposte per cercar di affrontare le tante emergenze che contraddistinguono il tessuto contemporaneo: disagi sociali che molto spesso coinvolgono famiglie, bambini e ragazzi. Un'attenzione particolare va riservata soprattutto ai giovani, che nel nostro Paese non trovano ancora un'efficace azione di promozione dei loro talenti e delle loro potenzialità: un patrimonio dormiente che deve essere attivato come risorsa prioritaria della ripresa. Ogni azione futura senza l'energia vitale dei giovani è un veicolo senza motore. Buon lavoro a tutti.

Claudio Pedrotti
(Sindaco di Pordenone
e Presidente della Provincia)

Do il benvenuto ai giovani europei che sono qui convenuti per il progetto WOSOCOOP e porto il saluto del presidente dell'ALDA, Oriano Otočan, e, visto che sono qui nella doppia veste, anche il saluto della presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani e del suo vice Bolzonello.

E ovviamente un ringraziamento va al Consorzio Leonardo e al suo presidente Piccoli; io non conoscevo bene questa realtà ma ho avuto un'ottima impressione del grande impegno che questo consorzio ha verso un settore delicato, come quello dell'assistenza ai disabili. Credo che Casarsa possa essere fiera di questo progetto WOSOCOOP che ospita.

Che cos'è l'ALDA? L'ALDA è l'acronimo dell'associazione delle Agenzie della democrazia locale. Alla fine degli anni 80, nel territorio dell'Ex Jugoslavia nacquero le cosiddette ADL, Agenzie che allora si chiamavano ambasciate della democrazia locale e presero forma da un'idea di un grande europeista, che purtroppo è venuto a mancare due anni fa, Gianfranco Martini e avevano l'obiettivo di portare in quei territori i valori della democrazia, i valori del rispetto e della difesa delle minoranze, delle pari opportunità, della cittadinanza attiva.

Ecco, l'ALDA è appunto l'associazione che raggruppa queste Agenzie, che da allora sono diventate 13, estendendosi in un territorio diverso da quello tradizionale anche perché, come tutti sappiamo, l'Ex Jugoslavia si è divisa in vari Stati, alcuni come la Slovenia e la Croazia fanno già parte dell'Unione Europea, altri sono in una fase di preadesione. Il territorio su cui l'ALDA si è sviluppata, oltre a quello dell'Ex Jugoslavia, è quello rappresentato dal Caucaso, con le Agenzie in Armenia e in Georgia e il vicinato Sud, nel quale stiamo lavorando e io sono proprio nel gruppo che opera in quest'area; e nel 2016 pensiamo di aprire un'Agenzia anche in Tunisia, che sarebbe la prima nell'Africa Mediterranea. Lo schema di questa Agenzia è molto semplice: si tratta di mettere insieme enti locali e associazioni che, attraverso un partenariato che si fonda su soci che sono di livello europeo e soci del Paese dove opera l'ADL, entrano nel campo della progettazione europea.

Aldo Xhani, che gentilmente traduce queste mie parole, fa parte dello staff operativo dell'ALDA, lavora a Bruxelles. L'ALDA ha sede a Bruxelles e a Strasburgo, mentre la sede italiana è a Vicenza; poi ovviamente ci sono delle sedi che sono diventate operative come quella di Skopje in Macedonia.

Ecco, io mi auguro che un Comune attento a queste problematiche, come quello di Casarsa, - e dico attento perché ha ospitato questa serata e perché ha collaborato alla realizzazione di questo bel progetto WOSOCOOP - possa aderire al più presto ad ALDA.

Termino con una cosa concreta, che volevo dire anche all'assessore Lamanna. In Regione abbiamo la legge 19/2000 sulla cooperazione internazionale. Ad aprile/maggio ci sarà il nuovo bando per il 2015 e quindi io credo che un Comune come Casarsa, così attento ai problemi della cooperazione e anche dell'Europa, possa tranquillamente, insieme a un partenariato composto ad esempio dal Consorzio Leonardo e da ADL di altri Paesi, presentare un progetto di cooperazione allo sviluppo. Credo che sarebbe un'occasione importante per un Comune perché questa partecipazione darebbe senz'altro una sorta di visibilità e permetterebbe di far conoscere eccellenze come il Progetto Giovani e, soprattutto, l'Osservatorio Sociale comunale.

Si tratta di credere e di lavorare per quei valori che sono alla base della democrazia dell'Europa, per quei valori che sono alla base della realizzazione dell'Unione Europea e credo che questo sia un lavoro che possa essere qualificante anche per questo territorio.

Alessandro Perelli
(Vicepresidente di ALDA
e funzionario della Regione
Friuli Venezia Giulia)

The screenshot shows the website of the European Association for Local Democracy (ALDA). The header includes the ALDA logo, the text "European Association for Local Democracy Promoting good governance and citizen participation at the local level in Europe and its neighbourhood", a search bar, and a language selection dropdown. The navigation menu contains: HOME, WHO WE ARE, WHAT WE DO, RESOURCES, OPPORTUNITIES, MEMBERS, GET INVOLVED, CONTACT US.

The main content area features a news article titled "ALDA launches the project 'Work on Social Cooperation (WOSOCOOP)'" dated 23/01/2015. The article includes a logo for "WORK ON SOCIAL COOPERATION" and text describing the project's aim to tackle youth unemployment by bringing together 40 youth workers from across Europe. It mentions that the project is funded by the European Commission under the Erasmus+ programme and involves a training course for VET learners and staff. The article also lists participating countries: Azerbaijan, Armenia, Moldova, Ukraine, France, Czech Republic, Turkey, Romania, Georgia, Bosnia and Herzegovina, Albania, Macedonia, Croatia, Slovenia, and Spain.

Below the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. To the right, a "Recent news" section displays two other news items with images and brief descriptions.

Gentili signore, egregi signori, amici (sono certo che dopo questa settimana vissuta tra noi ci si possa definire amici) sono molto contento di avervi qui, nella casa simbolo della cooperazione, una casa sempre pronta ad ospitare persone ed idee che, incontrandosi, possono dar vita ad esperienze economiche uniche, perché particolari e perché concettualmente e fattivamente orientate alle persone e non al capitale.

Sono certo che in questi giorni, grazie all'eccellente lavoro di Gigi Piccoli e di tutto lo staff del Consorzio Leonardo, comprese le cooperative aderenti al Consorzio, abbiate potuto cogliere l'essenza del mondo cooperativo sociale italiano. Un mondo capace di produrre, contemporaneamente, ricchezza economica e sociale, finalizzata al benessere dei soci e della collettività.

Avrete quindi colto il valore vero della cooperazione: quello di un modello economico capace di favorire sviluppo di economia civile e civica insieme, dove il capitale non è il valore di per sé, ma è uno strumento finalizzato alla valorizzazione della dignità umana, attraverso il lavoro.

Mi permetto solo di sottolineare due elementi strategici per sviluppare cooperazione sociale che in questi giorni saranno senz'altro emersi, il rapporto con l'istituzione pubblica e la costruzione di reti solidali.

Grazie quindi per essere stati qui e chiudo con l'augurio che possiate cogliere, tornando nei vostri Paesi attraverso lo sviluppo del modello cooperativo, opportunità di crescita individuale e collettiva. Ricordate sempre che la cooperazione non è la soluzione dei problemi del mondo ma è una delle condizioni economiche che, insieme alle altre tipologie d'impresе, può contribuire allo sviluppo di un intero Paese. Ed io auguro a Voi ed ai vostri Paesi di provenienza pace, serenità ed uno sviluppo economico e sociale incentrato sulle persone.

Ancora grazie ed auguri.

Virgilio Maiorano
(Presidente Confcooperative Pordenone)

OBIETTIVI DEL PROGETTO WOSOCOOP

Disoccupazione giovanile e cooperazione sono i temi centrali di questo progetto.

WOSOCOOP vuole fornire degli strumenti ai giovani attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire l'occupazione giovanile attraverso l'offerta di competenze e conoscenze per avvicinarsi facilmente al mercato del lavoro;
- avvicinare i giovani di diversi Paesi alla cooperazione;
- aumentare la partecipazione attiva dei giovani nella società.

Il progetto intende realizzare questi obiettivi offrendo un corso di formazione (*Training Course*) per operatori giovanili.

Il *Training Course* si basa sull'idea di riunire insieme gli operatori giovanili di diversi Paesi con esperti che trasmettono loro competenze e conoscenze sull'occupazione nel settore del lavoro sociale.

Il corso ha puntato a fornire competenze tecniche e sociali rafforzando il senso di responsabilità personale dei giovani, motivandoli attivamente a prendere parte alla vita della loro comunità e ad elaborare nuove idee specificamente nel contesto della disoccupazione giovanile.

Un risultato atteso è quello che i giovani creino un effetto moltiplicatore trasferendo le conoscenze acquisite alle organizzazioni giovanili nei loro rispettivi Paesi.

Il Progetto WOSOCOOP (Work On Social Cooperation) è stato finanziato dall'Agenzia Nazionale Giovani del Ministero delle Politiche Giovanili all'interno del Programma europeo ERASMUS PLUS (Ka1), su Mobilità di giovani operatori.

In ottobre 2015 sarà presentato un progetto di sviluppo e di follow up nel Ka2, sempre del Programma ERASMUS PLUS e che può durare due anni.

SINTESI DELLA SETTIMANA DI WOSOCOOP

Casarsa della Delizia, 25 Gennaio – 1° Febbraio 2015

1° giorno – Domenica 25 gennaio 2015

Arrivi:

I partecipanti sono arrivati alla sede dell'associazione "Il Noce" (struttura ospitante) dove sono stati accolti dai membri del Consorzio Leonardo e da un gruppo di giovani volontari. Sono stati divisi in piccoli gruppi e hanno parlato, con alcuni volontari locali, del programma, dell'alloggio e della città ospitante.

Durante la serata è stato presentato il team dei formatori (Aldo e Francesco) che ha aperto la sessione di formazione con dei giochi "rompi ghiaccio" al fine di iniziare la conoscenza tra i partecipanti.

Dopodiché il gruppo si è divertito durante la cena interculturale a base di specialità internazionali.

2° giorno – Lunedì 26 gennaio 2015

La mattina è stata dedicata interamente ad attività di team building. I partecipanti hanno iniziato a scambiarsi informazioni su di loro attraverso attività di educazione non formale e giochi.

Il pomeriggio è stato diviso in 3 sessioni di lavoro: aspettative e paure; presentazione del programma e presentazione delle organizzazioni partner.

Durante la prima sessione i partecipanti hanno scritto su dei post-it le loro paure e aspettative riguardo la settimana di formazione. I formatori insieme ai corsisti le hanno suddivise per argomento. Tutti sono stati incoraggiati a gettare i post-it nel cestino non appena le aspettative fossero state soddisfatte e le paure fossero scomparse.

La sessione seguente ha riguardato la presentazione del programma. I formatori hanno presentato il piano delle attività, concordandolo con i partecipanti. Nell'ultima parte del pomeriggio il gruppo ha avuto un compito creativo: presentare in maniera originale la propria organizzazione su un cartellone. Dopodiché hanno raccontato all'intero gruppo le attività e il progetto che svolgono e alla fine dell'attività i cartelloni sono stati appesi ai muri della stanza da pranzo al fine di essere visibili a tutti (partecipanti, operatori e visitatori della struttura).

Dopo la cena i partecipanti hanno avuto l'opportunità di incontrare i cittadini di Casarsa della Delizia in occasione della conferenza "Giovani d'Europa". Questo evento è stato organizzato dal Progetto Giovani di Casarsa della Delizia per il suo ventesimo anniversario. La conferenza ha ospitato i rappresentanti del Consorzio

Leonardo, il vice presidente di ALDA, un rappresentante del Comune di Casarsa e della Provincia di Pordenone. Durante la conferenza il progetto WoSoCoop è stato presentato al pubblico e i partecipanti hanno avuto modo di descrivere brevemente le loro organizzazioni. È stato un momento di scambio di opinioni proficuo sulla dimensione europea e le politiche giovanili.

3° giorno – Martedì 27 gennaio 2015

La mattina di martedì è iniziata con la presentazione del programma Erasmus+. Dopodiché il gruppo ha dibattuto riguardo l'argomento cooperazione sociale. Il principale obiettivo dell'attività era quello di definire il concetto di Cooperazione Sociale. I partecipanti sono stati divisi in 4 gruppi e gli è stato chiesto di fare un brainstorming su cosa è la cooperazione sociale.

Il risultato di questa attività è stato presentato al presidente del Consorzio Leonardo, Luigi Piccoli, che, alla fine delle presentazioni dei lavori di gruppo, ha potuto dare il suo feedback.

Durante l'ultima parte della mattinata si è parlato di cooperazione sociale in Europa. I giovani hanno visionato dei video che contenevano esperienze di cooperative sociali in diversi Paesi europei.

Al termine della pausa pranzo ci si è focalizzati sui target group della Cooperazione sociale. Si sono divisi i partecipanti in 4 gruppi tematici secondo le loro preferenze e interessi. Le categorie erano: persone con disabilità, immigrati, giovani e adulti. I gruppi hanno discusso sui bisogni e problematiche che hanno queste categorie ai giorni nostri, nei rispettivi Paesi di provenienza. L'attività di debriefing è stata affidata a un esperto, Eliano Fregonese, sociologo e consulente dell'Osservatorio Sociale di Casarsa della Delizia. Fregonese ha spiegato come, oggi, è fondamentale fare rete tra associazioni e cooperative sociali e istituzioni pubbliche. L'Osservatorio Sociale è un esempio di questa cooperazione.

Nella seconda metà del pomeriggio gli operatori giovanili, divisi in due gruppi, hanno avuto modo di visitare a Casarsa e San Vito dei luoghi d'interesse e alcune delle cooperative sociali del Consorzio Leonardo e di incontrarne gli operatori. Questi hanno spiegato le attività dei centri. I partecipanti, da un lato, hanno mostrato entusiasmo nel vedere le realtà e, dall'altro, curiosità nel sapere di più rispetto a questo settore. Dall'altro lato gli operatori delle cooperative sono stati davvero contenti dell'interesse dimostrato dai gruppi.

4° giorno – Mercoledì 28 gennaio 2015

Un "World café" ha aperto la sessione mattutina. Questa è stata un'interessante metodologia che aveva lo scopo di stimolare la discussione tra i partecipanti. Per svolgere l'attività sono stati preparati 4 tavoli ricoperti di tovaglia di carta. Sopra

ogni tavolo era posizionato del caffè, del succo di frutta, acqua e bicchieri. Inoltre, su ciascuna tovaglia era riportata una domanda riguardante la cooperazione sociale che i partecipanti presentandosi ai tavoli in rotazione hanno discusso cercando delle soluzioni. Le domande erano:

- Come si può promuovere l'imprenditoria giovanili in campo sociale?
- Quali strategie comunicative ci sono per adattarsi meglio ai bisogni della cooperazione sociale?
- Come rapportarsi con le autorità pubbliche e gli stakeholder locali?
- Che profili e competenze sono richieste per le cooperative sociali?

Il feedback sull'attività è stato dato da Luigi Cesarin, esperto in cooperazione sociale che ha presentato la sua esperienza come imprenditore sociale e ha descritto i passi per creare una cooperativa sociale.

Dopo il suo intervento si sono presentate altre 3 associazioni e buone pratiche del territorio.

La prima è stata l'Associazione "Il Noce", che è un'associazione di volontariato che dedica le sue attività a favore dei bambini, adolescenti e famiglie bisognose.

Il secondo intervento è stato svolto da due rappresentanti dell'Osservatorio Sociale di Casarsa della Delizia, un gruppo di organizzazioni, scuole e associazione che lavorano in commissioni tematiche (anziani, minori, giovani, cooperazione decentrata, immigrati, banca del tempo e Sviluppo sostenibile, disabilità e salute). Questo è stato uno dei primi osservatori sociali in Italia, ha 21 anni, e ha creato ottime sinergie di rete tra istituzioni e associazioni.

La terza presentazione ha riguardato il Servizio Civile Nazionale. È un programma italiano per giovani volontari e permette loro di avere un ruolo attivo nella comunità offrendo le loro competenze in diversi settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio culturale e artistico, educazione e promozione culturale, pace e educazione.

Le attività del pomeriggio sono iniziate con un simpatico gioco chiamato "Eggcercise". I partecipanti sono stati divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo aveva in dotazione un uovo sodo e altri materiali (fogli, forbici, cannucce, ...). La sfida consisteva nel costruire una struttura che permettesse all'uovo di volare dalla finestra e atterrare senza rompersi. I componenti del gruppo non potevano parlare tra loro durante la creazione della struttura. Durante la fase di "test di volo" i gruppi sono stati valutati e hanno ricevuto dei punti su diversi parametri. I corsisti si sono divertiti e hanno avuto la possibilità di migliorare le loro tecniche di comunicazione non verbale.

Dopo il gioco, il gruppo ha incontrato un esperto in Cooperazione sociale: Giuliana Colussi. Lei ha fatto un'introduzione rispetto alla legislazione italiana in materia di cooperative sociali, spiegandone i diversi tipi. La parte dell'intervento che ha interessato in misura maggiore i partecipanti è stata quella riguardante l'agricoltura sociale. È stata infatti evidenziata l'importanza terapeutica dell'agricoltura per le

persone con disabilità (sia mentale che fisica). I corsisti hanno inoltre dimostrato interesse per l'agricoltura biologica e l'influenza positiva dell'agricoltura per le persone con bisogni speciali.

La seconda parte del pomeriggio è stata dedicata alla visita a realtà del territorio, i gruppi hanno visitato ciò che non avevano potuto vedere il giorno prima. La sera i due gruppi sono andati a San Vito al Tagliamento e hanno avuto un incontro con il sindaco. La serata si è conclusa con una cena speciale in un ristorante di cucina tradizionale dove i partecipanti hanno potuto gustare piatti tipici friulani.

5° giorno – Giovedì 29 gennaio 2015

In mattinata si è parlato di Servizio Volontario Europeo (SVE). La sessione introduttiva ha visto coinvolte due volontarie europee e un esperto nella gestione dei volontari SVE. Mentre l'esperto si è focalizzato più su aspetti amministrativi e tecnici, le volontarie hanno condiviso la loro esperienza personale e pratica. Il seguente momento delle domande è stata occasione sia di rispondere alle questioni dei partecipanti, sia di identificare argomenti specifici da discutere nell'attività successiva. I partecipanti sono stati guidati a discutere le seguenti domande:

- Come aumentare la visibilità dello SVE
- Come assicurare un controllo di qualità
- Come sfruttare al meglio le competenze e conoscenze

Nel pomeriggio i corsisti hanno potuto effettuare una visita culturale a Venezia. Il gruppo ha avuto l'opportunità di avere un tour condotto da giovani guide alla scoperta della città del carnevale e dei suoi bellissimi e diversi scorci.

6° giorno – Venerdì 30 gennaio

La sessione mattutina si è aperta con la visita al Comune di Casarsa della Delizia. I partecipanti sono stati accolti dal sindaco, con cui hanno condiviso impressioni circa la cittadina e la cooperazione sociale.

Nella seconda parte della mattinata Aldo ha svolto una presentazione sul rapporto tra volontariato e competenze trasversali per la ricerca di impiego. Le competenze trasversali che le persone sviluppano durante le attività di volontariato si combinano perfettamente alla richiesta di aziende e imprese. Infatti, le persone con un background nel volontariato hanno la capacità di adattarsi più facilmente a ogni contesto.

Nel pomeriggio il gruppo ha lasciato Casarsa ed è andato a Pordenone. In prima battuta ha incontrato il presidente e il direttore di Confcooperative Pordenone nella sua sede. In secondo luogo i corsisti si sono diretti verso il Municipio di Pordenone dove hanno conosciuto il sindaco e alcuni consiglieri. La riunione è stata davvero

interessante perché si è rivelata un proficuo scambio di opinioni e idee. In terza battuta, ci si è spostati al “Centro Culturale Zanussi”, i cui rappresentanti hanno ospitato i partecipanti spiegando la loro storia e attività. A conclusione dell’incontro il centro ha organizzato una cena speciale.



7° giorno – Sabato 31 gennaio

La giornata è cominciata con un importante tema: progettazione per sviluppare idee per progetti futuri di carattere internazionale.

Ad ogni corsista è stato chiesto di scrivere un progetto individuale utilizzando la struttura dell’albero delle soluzioni. Dopodiché ogni persona ha avuto a disposizione 3 euro da investire in uno o più progetti di qualcun altro. I 5 vincitori hanno descritto le loro proposte progettuali e gli altri partecipanti hanno deciso a che progetto aderire per poi svilupparlo assieme secondo le tecniche di progettazione presentate precedentemente dal formatore.

I progetti sono stati condivisi con gli altri gruppi e il formatore ha dato il suo feedback.

Dopo una così intensa sessione, il pomeriggio è stato dedicato invece alla redazione dello Youthpass, in cui i corsisti han potuto descrivere le competenze e conoscenze acquisite e sviluppate durante il corso di formazione.

Nell’ultima serata è stata realizzata una notte interculturale, caratterizzata da danze e tradizioni tipiche. È stata organizzata da un gruppo di partecipanti che ha creato una buona atmosfera di scambio di tradizioni e allo stesso tempo hanno ricevuto il certificato Youthpass.

8° giorno – Domenica 1 febbraio

L’ultima attività di formazione si è svolta prima del pranzo di saluto di domenica. Questo momento è stato dedicato alla condivisione di come ci si è sentiti durante la settimana e al rafforzamento della rete costituita negli otto intensi giorni di lavoro. Durante questa attività i partecipanti hanno creato una vera e propria rete di filo mentre effettuavano la condivisione di qualcosa di personale sull’esperienza.

PROGETTO W.O.So.Coop.:

N.: Organismo:

- 1 Consorzio Leonardo
- 2 ADVIT Moldova
- 3 APY (Armenian Progressive Youth)
- 4 European Youth Centre Breclav z.s.
- 5 Youth NGO Iskra
- 6 MilleniuM
- 7 Dogal Yasam Dernegi
- 8 Vicolocorto
- 9 Yellow Shirts
- 10 IDC (Institute for Democratic Changes)
- 11 Youth Cooperation Centre of Dilijan NGO
- 12 Center Women and Modern World
- 13 Drustvo za razvijanje prostovoljnega dela Novo mesto
- 14 Coalition of Youth organizations SEGA
- 15 URI (Urban Research Institute)
- 16 Udruga Agencija Lokalne Demokracije
- 17 AADL (Association des Agences de la Democratie Locale)
- 18 Fundacion Privada Indera
- 19 Association for the Embassy of Local Democracy

I PARTECIPANTI

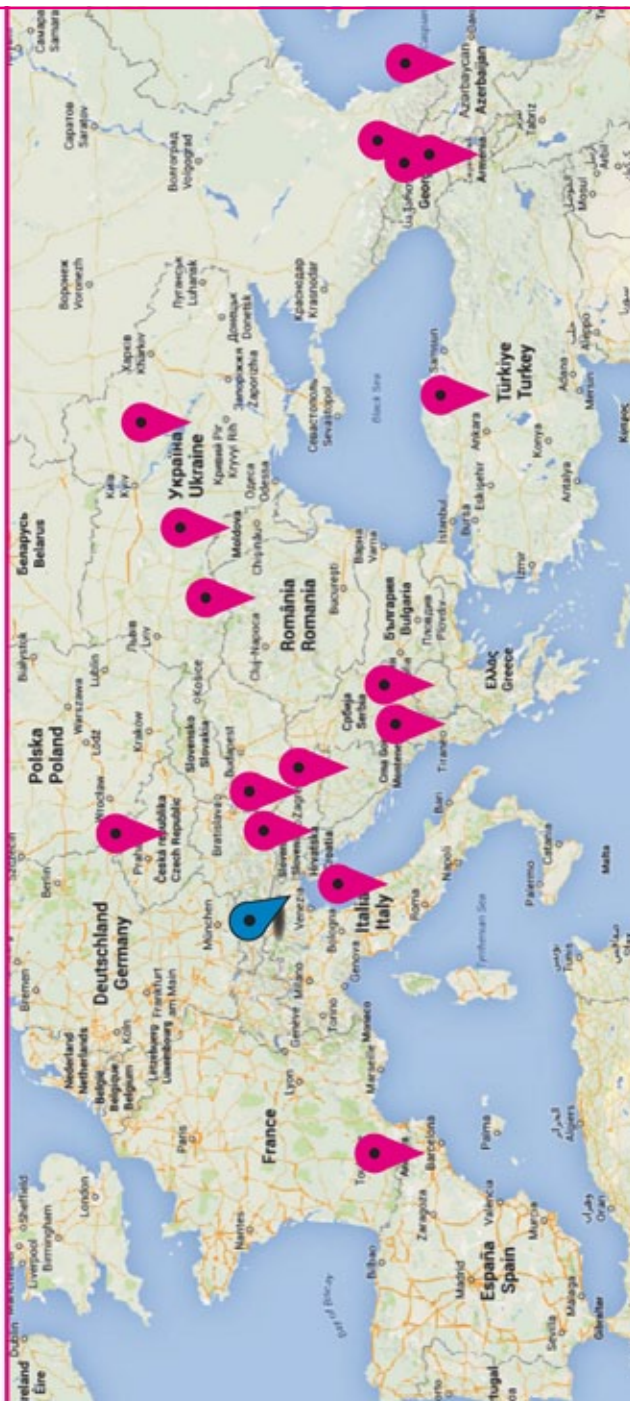
(38 operatori giovanili, due per ogni ente)

Stato:	Città:
Italia	Pordenone
Moldavia	Chisinau
Armenia	Yerevan
Repubblica Ceca	Breclav
Ucraina	Mykolaiv
Moldavia	Cricova
Turchia	Ankara
Italia	Pesaro
Romania	Baia Mare
Georgia	Tbilisi
Armenia	Dilijan
Azerbaijan	Shamakhi
Slovenia	Novo mesto
Macedonia	Prilep
Albania	Tirana
Croazia	Verteneglio
Francia	Strasburgo
Spagna	Barcellona
Bosnia Erzegovina	Zavidovici



Consortium LEONARDO

Pordenone, ITALIA



Ecco alcuni degli articoli usciti.

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 2014 MESSAGGERO VENETO

Casarsa, coop sociali a raduno Rappresentati 15 Paesi europei

► CASARSA

A gennaio Casarsa sarà una piccola capitale europea della cooperazione sociale: infatti il consorzio di cooperative sociali Leonardo di Pordenone organizzerà nella città di Pasolini un meeting all'interno del proprio progetto Wosocoop (Work on social cooperation) approvato dal ministero delle Politiche giovanili e sostenuto dai finanziamenti europei del bando Erasmus plus. In arrivo una quarantina di operatori giovanili provenienti da 15 Paesi: Azerbaigian, Armenia, Moldavia, Ucraina, Repubblica Ceca, Turchia, Romania, Georgia, Bosnia, Albania, Macedo-

nia, Croazia, Slovenia, Francia e Spagna. Il progetto sarà gestito in partnership con l'Agenzia europea di democrazia locale e con Confcooperative Pordenone. I partecipanti saranno ospitati nella sede dell'associazione Il Noce e della cooperativa sociale Il Piccolo principe.

«Durante i sette giorni – riferisce il presidente del consorzio Leonardo, Luigi Piccoli – sarà presentato il modello italiano della cooperazione sociale, come uno degli strumenti per favorire l'occupazione giovanile, e lezioni seminariali a cui saranno alternate esercitazioni interattive e visite guidate.»

(d.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASARSA

Da tutta Europa per studiare le coop sociali

► CASARSA

Si è conclusa la settimana formativa del progetto Wosocoop all'associazione Il noce di Casarsa: nell'attività è stata coinvolta una quarantina di operatori giovanili provenienti da quindici nazioni (in foto), con la regia di consorzio Leonardo e associazione Alda del Consiglio d'Europa. «Oltre al confronto sulla progettazione europea e sull'occupazione giovanile – fanno sapere dal Noce –, hanno potuto conoscere modello ed esperienze di alcune cooperative sociali e di Progetti giovani». Nel corso di un incontro pubblico hanno illustrato anche le loro realtà. Ac-



canto alle visite istituzionali con i sindaci di Casarsa, San Vito e Pordenone e alla sede di Confcooperative, sono stati accompagnati anche a Casa Zanussi, a

Pordenone. I ragazzi sono stati accolti da 15 famiglie e nelle attività è stata coinvolta una cinquantina di volontari. (d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal «Messaggero Veneto» del 03.02.2015.

CONSORZIO LEONARDO

Quaranta giovani europei a scuola nelle coop sociali

CASARSA - Quaranta giovani da tutta Europa, a Casarsa, in gennaio, per "imparare" la cooperazione sociale. È stato, infatti, recentemente approvato, dall'Agenzia nazionale giovani del Ministero delle Politiche giovanili, il progetto "Woscoop" (Work on social cooperation), all'interno dei finanziamenti europei di Erasmus plus, presentato dal Consorzio di cooperative sociali "Leonardo".

Il progetto è gestito in partnership con l'Aida (Agenzia europea di democrazia locale) e con la Confcoperative di Pordenone.

La parte centrale prevede, alla fine di gennaio, una settimana residenziale, nella sede dell'Associazione "Il Noce" e della Cooperativa sociale "Il piccolo principe", a Casarsa, che vedrà coinvolti una quarantina di operatori giovanili, provenienti da ben quindici Paesi: Azerbaijan, Armenia, Moldavia, Ucraina, Repubblica Ceca, Turchia, Romania, Georgia, Bosnia, Albania, Macedonia, Croazia, Slovenia, Francia e Spagna.

«Durante i sette giorni - spiega il presidente del Consorzio, Luigi Piccoli - sarà presentato il modello italiano della cooperazione sociale, come uno degli strumenti per favorire l'occupazione giovanile. Si terranno anche lezioni seminariali a cui saranno alternate esercitazioni interattive a visite guidate».

CASARSA Giovani d'Europa Convegno al teatro Pasolini

CASARSA - (al.co.) Domani sera alle 20.30, al Teatro Pasolini, appuntamento con il convegno Giovani d'Europa, nel corso del quale saranno presentate le esperienze di operatori giovanili provenienti da 15 nazioni. Il convegno è organizzato dall'assessorato alle Politiche giovanili di Casarsa, guidato da Paolo Lamanna, in collaborazione con Leonardo consorzio di Cooperative sociali di Pordenone. Saranno una quarantina gli

operatori che si confronteranno sulle esperienze di attività per i giovani attivate nei propri Stati. Il convegno apre una settimana di iniziative inserite nel progetto Woso coop work on social cooperation, promosso dal Consorzio Leonardo: una settimana residenziale, da oggi sino al primo febbraio, che vedrà coinvolti operatori giovanili provenienti da quindici Paesi europei.

© riproduzione riservata

CasarsaSanvitesese

IL NOCE Visitate diverse realtà Quaranta giovani europei a scuola nelle cooperative

COOPERATIVE CASARSA - Quaranta giovani da tutta Europa sono stati ospiti dell'associazione "Il Noce" e della Cooperativa sociale "Il Piccolo principe" a Casarsa. Si tratta dei partecipanti al progetto "Woscoop" (Work on



social cooperation) che, fino a domenica scorsa hanno trascorso una settimana residenziale nel corso della quale hanno visitato diverse realtà cooperative della provincia di Pordenone, oltre che alcuni enti istituzionali. «Siamo certi - ha detto il presidente di Confcoperative, Virgilio Maiorano - che i partecipanti a Woscoop abbiano potuto cogliere l'essenza del mondo cooperativo sociale italiano. Un mondo capace di produrre ricchezza economica e sociale per tutti».



EUROPA & PN NEWS



MEET ME ART - Know me through difference. Riconoscimento europeo per il Molino Rosenkranz

Grande successo raggiunti dall'Associazione Culturale Molino Rosenkranz di Zoppola, che inizierà una nuova avventura "europea". L'impegno e la tenacia dello staff sono state premiate con il cofinanziamento UE di uno scambio giovanile (Programma Erasmus Plus -KA 1) legato al tema dello spettacolo e arti di strada. Lo scambio si terrà dal 20 al 26 aprile 2015 e vedrà coinvolti giovani dalla Polonia, Marocco, Tunisia e Italia per promuovere l'interculturalità e l'inclusione sociale attraverso le arti (teatro, arte di strada, musica, arti figurative).

Per tutti i dettagli www.molinorosenkranz.it.



WORK ON SOCIAL COOPERATION

Consorzio Leonardo (PN) - Italy

PORDENONE CAPITALE EUROPEA DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

Al Consorzio di cooperative sociali Leonardo è stato da poco approvato dall'Agenzia Nazionale Giovani del Ministero delle Politiche giovanili il progetto "Wosocoop" (work on social cooperation) all'interno dei finanziamenti europei di Erasmus plus.

Il progetto sarà gestito in partnership con ALDA (Agenzia europea di democrazia locale) e con Confcooperative Pordenone.

La parte centrale prevede a fine gennaio una settimana residenziale, nella sede dell'Associazione Il Noce e della Cooperativa sociale Il Piccolo principe a Casarsa della Delizia (provincia di Pordenone, regione Friuli Venezia Giulia), che vedrà coinvolti una quarantina di operatori giovanili provenienti da ben 15 Paesi: Azerbaijan, Armenia, Moldavia, Ucraina, Repubblica Ceca, Turchia, Romania, Georgia, Bosnia, Albania, Macedonia, Croazia, Slovenia, Francia e Spagna.

"Durante i sette giorni - ha spiegato il presidente del Consorzio Leonardo Luigi Piccoli - sarà presentato il modello italiano della cooperazione sociale, come uno degli strumenti per favorire l'occupazione giovanile, e lezioni seminariali a cui saranno alternate esercitazioni interattive e visite guidate".

Chi fosse interessato a proporre collaborazioni sociali, turistiche e alimentari (mettendo a disposizione anche prodotti tipici da pubblicizzare) può segnalarlo a wosocoop.leonardo.it@gmail.com.



ALLA SCOPERTA DEGLI SCAMBI GIOVANILI UE

Uno scambio di giovani permette a gruppi di giovani di diversi paesi di incontrarsi e vivere insieme per un massimo di 21 giorni. Durante lo Scambio di giovani, i partecipanti portano a termine congiuntamente un programma di lavoro (una combinazione di seminari, esercitazioni, dibattiti, giochi di ruolo, simulazioni, attività all'aria aperta) progettato e preparato da loro stessi prima dello Scambio. Gli Scambi di giovani permettono ai giovani di: sviluppare competenze; venire a conoscenza di argomenti/aree tematiche socialmente pertinenti; scoprire nuove culture, abitudini e stili di vita, soprattutto attraverso l'apprendimento tra pari; rafforzare valori come la solidarietà, la democrazia, l'amicizia, ecc. Il processo di apprendimento negli Scambi di giovani è determinato da metodi di istruzione non formale. Gli Scambi di giovani si basano su una cooperazione transnazionale tra due o più organizzazioni partecipanti di diversi paesi all'interno e all'esterno dell'Unione europea.

PNNewsletter



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE | 1965
2015



IRSE
ISTITUTO REGIONALE
STUDI EUROPEI FVG

Visiting Pordenone Cultural Centre with W.O.SO.COOP.

50 anni di attività socio culturale

del Centro Culturale Casa A. Zanussi: oggetto di "casestudy" per 34 operatori sociali da 17 Paesi



venerdì 30 gennaio 2015

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

Nell'ultima settimana di gennaio 2015 una quarantina di giovani operatori sociali provenienti da 17 Paesi sono stati i protagonisti di un originale Progetto Europeo nell'ambito del programma Erasmus Plus. Con l'acronimo W.O.SO.COOP. (work on social cooperation) l'iniziativa - organizzata dal Consorzio di cooperative sociali Leonardo di Pordenone - ha inteso creare occasioni di scambi di esperienze e di competenze professionali nel settore del lavoro sociale.



Il gruppo, con base a Casarsa della Delizia, con il coinvolgimento fondamentale di molti volontari, ha potuto svolgere attività seminariali con esperti, visite a realtà cooperative del territorio, fiore all'occhiello nell'assistenza ai minori e nell'inserimento lavorativo di giovani in difficoltà. Nella giornata conclusiva di venerdì 30 gennaio 2015, un pomeriggio è stato dedicato alla realtà della Casa dello Studente A. Zanussi, nata con questo nome nel 1965 con precisi obiettivi di luogo di formazione socio culturale e che quest'anno festeggia il suo cinquantenario di ininterrotte attività.



Accolti da Laura Zuzzi, presidente dell'IRSE, l'Istituto Regionale di Studi Europei, dopo aver visitato la struttura, hanno seguito una relazione- dibattito in inglese sulle origini della Casa, e delle associazioni che in essa operano; sugli obiettivi e i valori fondanti, sulle metodologie adottate e sulle sfide attuali.

Ci pare opportuno mettere a disposizione degli interessati **il file pdf qui allegato** che è servito di base all'incontro seminariale, arricchito di diapositive di ambienti e attività .. dal settembre 1965... ai giorni nostri.

IRSE Via Concordia, 7 I - 33170 Pordenone

Tel: +39.0434.365326 irse@centroculturapordenone.it

[Facebook.com/centroculturapordenone.it](https://www.facebook.com/centroculturapordenone.it)

[Youtube.com/CulturaPn](https://www.youtube.com/CulturaPn)

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone – Via Concordia, 7 – Pordenone

Tel. 0434 365387 – Fax 0434 364584 – info@centroculturapordenone.it

*Dal sito dell'IRSE (Istituto Regionale Studi Europei FVG):
www.centroculturapordenone.it/irse/lingua-e-cultura/stage-internazionali/Visiting%20Pordenone%20Cultural%20Centrewith%20W.O.SO.COOP*

PARTNERS DEL PROGETTO WOSOCOOP

CONSORZIO LEONARDO (Conorzio di cooperative sociali) di Pordenone
ALDA (Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale) di Strasburgo, Francia
ADVIT Moldova di Chisinau, Moldavia
APY (Armenian Progressive Youth) di Yerevan, Armenia
European Youth Centre Breclav z.s. di Breclav, Repubblica Ceca
Youth NGO Iskra di Mykolaiv, Ucraina
Millenium di Cricova, Moldavia
Dogal Yasam Dernegi di Ankara, Turchia
Vicolocorto di Pesaro, Italia
Yellow Shirts di Baia Mare, Romania
IDC (Institute for Democratic Changes) di Tbilisi, Georgia
Youth Cooperation Centre of Dilijan **NGO** di Dilijan, Armenia
Center Women and Modern World di Shamakhi, Azerbaijan
Drustvo za razvijanje prostovoljnega dela Novo mesto di Novo mesto, Slovenia
Coalition of Youth organizations **SEGA** di Prilep, Macedonia
URI (Urban Research Institute) di Tirana, Albania
Udruga Agencija Lokalne Demokracije di Verteneglio, Croazia
Fundacion Privada Indera di Barcellona, Spagna
Associazione per l'Ambasciata della Democrazia Locale di Zavidovici, Bosnia Erzegovina

CONFCOOPERATIVE Pordenone

Conorzio Nazionale **IDEE IN RETE** di Roma

Associazione di volontariato **IL NOCE** onlus di Casarsa (PN)

COMUNE di CASARSA DELLA DELIZIA

COMUNE di SAN VITO AL TAGLIAMENTO

COMUNE di PORDENONE

PARROCCHIA di CASARSA

FRIULOVEST Banca - Credito Cooperativo di S. Giorgio della Richinvelda (PN)

BCC Pordenonese - Credito Cooperativo di Pordenone

Centro Culturale Casa dello Studente "A. Zanussi" (PN)

IRSE (Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia) di Pordenone

Sezione **ALPINI** di Casarsa-S.Giovanni (PN)

Associazione **LIBERTAS** Casarsa (PN)

PROVINCIA di PORDENONE

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia **TURISMO FVG**

PRO LOCO CASARSA (PN)

I.A.T. di San Vito al Tagliamento (PN)

Cooperativa Sociale **IL COLORE DEL GRANO** di Casarsa (PN)

Cooperativa Sociale **IL PICCOLO PRINCIPE** di Casarsa (PN)

Cooperativa Sociale **IL GRANELLO** di San Vito al Tagliamento (PN)

Cooperativa Sociale **FUTURA** di San Vito al Tagliamento (PN)

Cooperativa Sociale **ACLI** di Cordenons (PN)

Cooperativa Sociale **IL PONTE** di Ghirano di Prata (PN)

Cooperativa Sociale **IL SEME** di Fiume Veneto (PN)

Cooperativa Sociale **KARPÓS** di Porcia (PN)

Associazione **Solidarmondo PN Aganis** di Arzene (PN)

Centro Studi Sociali "L. Scrosoppi" di Casarsa (PN)

B&B Aganis di Casarsa della Delizia (PN)

Viticoltori Friulani **LA DELIZIA** - Società Cooperativa Agricola di Casarsa (PN)

Co.Pro.Pa. – Coop. Produttori Patate FVG – Soc. Coop. Agr. di Ovedo di Zoppola (PN)

Centro Studi "Pier Paolo Pasolini" di Casarsa (PN)

VALUTAZIONI DEI PARTECIPANTI

Pubblichiamo qui di seguito alcune valutazioni ricevute dai partecipanti.

Cosa hai imparato che risulta immediatamente applicabile nel tuo lavoro / volontariato nella tua organizzazione?

- Capacità di leadership, SVE, capacità di presentazione, parlare in pubblico, essere paziente, più competitivo, nuove strategie.
- Ho particolarmente apprezzato l'attività del sabato, perché potrebbe essere molto utile per me e per la mia organizzazione, o almeno per iniziare a pensare in materia di progetti internazionali.
- Stesura del progetto e proposte da un punto di vista diverso.
- Tutto ciò che riguardava le informazioni sulle cooperative sociali era nuovo, il mio Paese non ha la legislazione adatta per esso. Non c'è qualcosa che potrei usare immediatamente.
- La possibilità di ospitare volontari SVE nella mia ONG.
- Le visite di studio, cercherò di utilizzarle nella nostra organizzazione.
- Stesura del progetto, collaborando in squadra di lavoro.
- Ci accrediteremo per lo SVE appena saremo tornati nel nostro Paese.
- Conoscenze in cooperazione sociale.
- Cooperative Sociali e loro metodi di lavoro. ALDA come associazione di rete di successo. Erasmus + e struttura K.A. 2.
- Ho imparato come creare una bozza di progetto, le esigenze ed i dettagli dello stesso. Ho imparato effettivamente, ricordandoli, i passi dello SVE. Ho imparato che le uova non sempre si rompono quando vengono lanciate dall'alto.

Cosa hai imparato per te?

- Ho imparato a conoscere le cooperative e la collaborazione.
- Che c'è un altro tipo di cooperazione, che si può ordinare una piccola comunità in modo davvero buono.
- Esperienze dagli altri Paesi.
- Nuovi partner
- Ho imparato di più sulla cooperazione sociale e su nuove tecniche di lavoro.
- A proposito di realtà di cooperazione sociale e la loro importanza all'interno della comunità.

- Che in Europa non siamo diversi.
- Ho appreso ciò che la cooperazione sociale è, imparato a conoscere lo SVE, come ci si sente ad essere parte di un progetto.
- Ci sono 3 tipi di persone al mondo: quelli che fanno accadere le cose, quelli che guardano le cose accadere, chi si chiede cosa è successo.

Trova 3 aggettivi per descrivere questa esperienza:

Interessante °°°	Bella °°	Intensa
D'ispirazione °°	Accogliente	Organizzata
Dura	Cooperativa	Emozionante
Informativa °°°	Istruttiva °°°	Divertente °°°°°
Scambio °	Globale	D'apertura mentale
Volti nuovi	Futuri progetti	Interculturale °°°°°
Educativa	Pacifica	Meravigliosa °
Amicizia °	professionale °	Sociale
Utile °°	Arricchimento	Memorabile
Europea	Gioiosa °	Unica
Interattiva	Fiducia in se stessi	

Altri commenti

- Penso che tutto sia stato molto buono, mi piace qui, stare con la mia nuova famiglia e voi. Bel posto, bella gente.
- Ho la mia famiglia italiana su facebook. Sono molto grato a voi.
- Grazie per i vostri sforzi!
- Non abbiamo avuto problemi con il trasporto e la famiglia davvero ha cercato di darmi le migliori condizioni per dormire e per conoscere un po' di più la gente del posto.
- Grazie per la logistica, tutto è stato molto buono. Grazie in particolare a Francesco e Nicole per la cura.
- È stato davvero tosto, pieno di informazioni e attività.
- La squadra ha lavorato molto bene. Molte grazie ad Aldo Xhani per aver tenuto i rapporti con noi per l'intera settimana. Non ho sentito alcun divario o sfida nel corso del progetto. Credo che il personale sia stato molto preparato e che abbiano fatto un ottimo lavoro.
- Vi ringrazio molto e spero che le nostre vie si possano incrociare di nuovo.



Wosocoop, il progetto del Consorzio Leonardo ha portato quaranta giovani da tutta Europa a scoprire la cooperazione sociale del Friuli occidentale

Il tessuto delle cooperative all'esame dei giovani europei

Quaranta ragazzi provenienti da 15 Paesi coinvolti nel progetto "Wosocoop". È stata un'utile occasione di confronto fra programmi e strategie di sviluppo

Da tutta Europa sono arrivati 40 giovani nella sede della Confcooperative Pordenone: si tratta dei partecipanti al progetto "Wosocoop" (weak on social cooperation) che negli ultimi giorni sono stati protagonisti di una settimana residenziale nella sede dell'associazione Il Noce e della cooperativa sociale Il Piccolo principe a Casarsa della Delizia, con visite nelle restanti realtà cooperative della provincia di Pordenone

e oltre che agli enti istituzionali.

«Siamo certi - ha dichiarato il presidente di Confcooperative Pordenone Virgilio Maiorano accogliendoli nella "casa" simbolo della cooperazione provinciale - che in questi giorni i partecipanti a Wosocoop abbiano potuto cogliere l'essenza del mondo cooperativo sociale italiano. Un mondo capace di produrre, contemporaneamente, ricchezza economi-

ca e sociale, finalizzata al benessere dei soci e della collettività. La cooperazione è un modello economico capace di favorire lo sviluppo di un'economia civile e civica insieme, dove il capitale non è il valore di per sé, ma è uno strumento finalizzato alla valorizzazione della dignità umana, attraverso il lavoro. Non è la soluzione dei problemi del mondo ma è una delle condizioni economiche che, insieme alle altre tipo-

logie d'impresa, può contribuire allo sviluppo di un intero Paese».

Insieme a Maiorano anche il direttore di Confcooperative Pordenone Marco Bagnariol e Luigi Piccoli, presidente del Consorzio di cooperative sociali Leonardo che ha organizzato la settimana di Wosocoop (presente pure la responsabile amministrativa del Consorzio Giovanna Galeone).

I giovani provenivano da 15

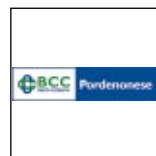
Paesi: Azerbaigian, Armenia, Moldavia, Ucraina, Repubblica Ceca, Turchia, Romania, Georgia, Bosnia, Albania, Macedonia, Croazia, Slovenia, Francia e Spagna. «Durante la settimana - ha aggiunto Luigi Piccoli - è stato loro presentato il modello italiano della cooperazione sociale e il suo essere strumento per favorire l'occupazione giovanile, oltre a lezioni seminariali alternate a esercitazioni interattive e visite guidate». Sono stati anche organizzati dei momenti di reciproca conoscenza in cui i giovani hanno presentato la realtà dei propri Paesi.

"Wosocoop" è stato approvato dall'Agenzia nazionale giovani del Ministero delle politiche giovanili all'interno dei finanziamenti europei di Erasmus plus. Il progetto è stato gestito in partnership dal Consorzio Leonardo con Alda (Agenzia europea di democrazia locale) e con Confcooperative Pordenone.

Foto: P. P. / P. P.

Articolo pubblicato sul «Messaggero Veneto» sezione regionale (02.02.2015).

Il Progetto WOSOCOOP è sostenuto da:





LEONARDO

Consorzio di Cooperative sociali ONLUS

Viale Grigoletti 72/E

33170 Pordenone

Tel. 0434.378725 - Fax 0434.366949

leonardo.pordenone@confcooperative.it

www.consorzioleonardo.pn.it

Per aggiornamenti
sul Progetto WOSOCOOP:
www.wosocoop.eu

aderente a

